

COMUNICATO STAMPA

Oggetto – Un omicidio ogni due giorni: “Senza riforma del diritto di famiglia sarà ‘mattanza’ tra coniugi”

In Italia la violenza in famiglia non ha più confini. Ancora una volta, si è consumato un omicidio tra coniugi. Nella vicenda di Caltagirone l’aspetto più singolare e drammatico è che questa volta sia stata la donna, rea confessata, ad uccidere. “Oggetto dei contrasti tra coniugi – sostiene il Presidente Nazionale dell’Associazione Matrimonialisti Italiani, avv. Gian Ettore Gassani - è sicuramente l’affidamento dei figli. Ogni due giorni in Italia si consuma una tragedia familiare che esplose in omicidio; negli ultimi 6 mesi si è registrata una preoccupante recrudescenza di questi fatti di sangue che trasformano la famiglia italiana, un tempo considerata isola felice e modello per tutto il mondo, nel teatro del più alto numero di violenze nel nostro Paese, addirittura maggiore di quelle perpetrate dalla malavita organizzata nel suo complesso. La delicatissima questione relativa all’affidamento dei figli, a parere dell’AMI, non è stata risolta dalla legge 54/2006 che ha varato l’istituto dell’affidamento condiviso. Si tratta di una legge importante che ha sancito, in linea di principio, il sacro concetto di bigenitorialità. Essa tuttavia resta un progetto incompiuto: non è immaginabile pensare di imporre a due coniugi che si odiano la condivisione del progetto di crescita dei loro figli, in assenza di un percorso di mediazione familiare o di un adeguato sostegno psicologico preventivo”.

Affidamento dei figli in 27 minuti - Gassani continua: “In Italia la durata di una udienza presidenziale, nel corso della quale vengono emessi i primi provvedimenti provvisori, è in media di 27 minuti. In questo esiguo lasso di tempo, il Giudice è chiamato a disporre l’affidamento condiviso dei figli senza avere la possibilità di conoscere, neanche parzialmente, la storia della coppia separanda né le qualità dei due coniugi-genitori. Un magistrato, spesso, in un solo giorno è chiamato ad emettere provvedimenti per 20 coppie che si separano. I nostri Tribunali sono al collasso, specie nelle grandi città. Questa situazione è sicuramente ‘terreno fertile’ per la violenza intrafamiliare poiché finisce con l’esacerbare gravi i conflitti tra i coniugi, peraltro lasciati del tutto soli al proprio destino. Appare doveroso, da parte di tutti gli addetti ai lavori, ammettere che - fino a quando il diritto di famiglia non verrà trattato seriamente e con le dovute cautele dai nostri Tribunali -, si potrà prevedere in futuro una vera e propria ‘mattanza’ tra coniugi, quella che in parte già si è consumata negli ultimi 6 mesi con circa 110 vittime, tra cui anche diversi bambini”.

Tribunale della Famiglia - Gassani conclude: “Urge una riforma della giustizia familiare e minorile attraverso il varo del Tribunale della Famiglia, composto da magistrati specializzati e costantemente formati. Urge creare una nuova sensibilità giudiziaria per la materia più complessa tra tutte quelle giuridiche che è il diritto di famiglia. E’ necessario altresì il potenziamento dei servizi sociali affinché ogni coppia che si separa possa essere monitorata, tranquillizzata e preparata psicologicamente alla nuova condizione derivante dalla separazione e/o dal divorzio”.

www.ami-avvocati.it
www.studiolegalegassani.it
www.avvocatiefamiglia.org

Rif. cell. Avv. Gian Ettore Gassani 335.70.67.318

Ufficio stampa 329/8721297